

flash

RUGBY, SEI NAZIONI

Inghilterra ancora sconfitta  
A Twickenham passa la Francia

Seconda partita e seconda sconfitta per l'Inghilterra nel «Sei Nazioni 2005». Dopo lo stop di una settimana fa in Galles, ieri i campioni del mondo sono stati battuti a Twickenham dalla Francia per 18-17. Gli inglesi, in vantaggio per 17-6, sono stati superati nel finale. Ora in classifica comandano Irlanda, Galles e Francia, mentre l'Inghilterra è a quota zero in compagnia di Italia e Scozia. Fra due settimane in programma Scozia-Italia, Francia-Galles e Irlanda-Inghilterra.



VOLLEY, RISULTATI 19° TURNO

Piacenza vince a Treviso  
e prende il largo in classifica

Latina-Macerata ..... 2-3  
Treviso-Piacenza ..... 1-3  
Padova-Trento ..... 3-2  
Cuneo-Gioia del Colle ..... 3-0  
Montichiari-Perugia ..... 1-3  
Taranto-Modena ..... 2-3  
Verona-Vibo Valentia  
oggi ore 20,15 diretta SkySport2  
Classifica: Piacenza 49, Treviso 41  
Macerata 40, Padova 33, Perugia  
e Treno 32, Cuneo 28, Verona 27,  
Vibo Valentia 26, Modena 24, Latina 21,  
Montichiari 20, Taranto 16, Gioia del Colle 7.

BASKET, RISULTATI 22° TURNO

Bologna ko dopo 2 supplementari  
Cantù passa a Milano. Treviso ok

Viola R. Calabria-Snaidero Udine ..... 92-89  
Scavolini Pesaro-Benetton Treviso ..... 74-93  
Lauretana Biella-Lottomatica Roma ..... 97-77  
Air Avellino-Sicc Jesi ..... 87-75  
Navigo.it Teramo-Bipop R. Emilia ..... 69-84  
Climamio Bologna-Sedima Roseto ..... 96-101  
Montepaschi Siena-Casti Varese ..... 82-73  
Armani J. Milano-Vertical V. Cantù ..... 80-92  
Basket Livorno-Pompea Napoli ..... 105-92  
Classifica: Treviso 38 punti; Siena  
e Milano 32; Cantù e Bologna 30; Roma  
e Pesaro 22; Reggio Emilia e Roseto 20;  
Teramo, Varese, Livorno, Napoli e Udine 18;  
Avellino e Biella 16; Reggio Calabria e Jesi 14.

SCI, MONDIALI DI BORMIO

Alla Germania la Nations Team  
Italia chiude sesta nel medagliere

La Germania ha vinto la Nations Team Event, la gara a squadre di Super g in cui si alternavano uomini e donne, che ha chiuso i Mondiali di Bormio. Ai tedeschi va quindi l'oro, mentre l'argento è stato conquistato dall'Austria e il bronzo alla Francia. L'Italia si è classificata ottava a causa anche della caduta di Karen Putzer, mentre aveva il miglior tempo. Nel medagliere finale Croazia e Austria hanno tre medaglie d'oro, l'Italia chiude con due argenti e due bronzi al sesto posto.



# Ibra e Camoranesi, è la Juve dei sorrisi

Ritorna Del Piero e i bianconeri ritrovano la vittoria. Per i friulani rete di Di Michele

Massimo De Marzi

**TORINO** Dopo due sconfitte consecutive e una settimana di forti polemiche all'interno dell'ambiente (con il pepato botta e risposta tra Lapo Elkann e Giraud), la Juve ritrova il sorriso e i tre punti, battendo in modo convincente l'Udinese. Capello ha cambiato look alla Signora e il risultato gli ha dato ragione: con tre marcatori di ruolo, con l'ingresso di Montero e l'avanzamento di Zebina a centrocampo, e il tridente offensivo Del Piero-Trezeguet-Ibrahimovic (una novità praticamente assoluta) i bianconeri sono apparsi molto più imprevedibili rispetto alle ultime uscite e nessuno si è accorto dell'assenza di Pavel Nedved. Questo anche perché Emerson è tornato a dettare legge in mezzo al campo, Ibrahimovic ha segnato subito ed è stato il solito devastante ariete, mentre Camoranesi (votato migliore in campo) ha garantito quantità e qualità, impreziosendo la sua partita con la gemma del 2-0.

L'Udinese, che in questo campionato tante volte aveva sfoggiato calcio frizzante e spettacolare, al Delle Alpi ha mandato in campo la sua versione peggiore. È vero che l'influenza aveva tolto di mezzo la quinta e costretto Kroldrup ad accomodarsi in panchina, ma alcune scelte di Spalletti non hanno convinto. Perché rinunciare inizialmente alla rapidità di Di Michele e alla geometrie di Pinzi? Dopo il loro ingresso, la squadra bianconera ha fatto vedere le cose migliori, ma ormai la partita si era fatta in salita e sarebbe servito un mezzo miracolo per riapirla. Il tecnico friulano, con la signorilità che lo contraddistingue, non ha polemizzato sulla rete annullata a Fava a metà ripresa, preferendo soffermarsi sulla dormita collettiva dei suoi che ha regalato l'1-0 ad Ibrahimovic dopo appena 46 secondi: «Già la gara con la Juventus presentava molte difficoltà, se poi noi commentiamo certe ingenuità, allora diventa quasi impossibile rimediare».

In effetti, pronti via, vedere Emerson che lancia nel corridoio giusto Ibra, che ha tutto il tempo di controllare, avanzare, prendere la mira e battere De Sanctis, intoccato dai marmorei Felipe e Sensini, ha consentito ai padroni di casa di mettere subito la partita sui binari giusti. I bianconeri (per l'occasione in maglia blu) hanno potuto sfruttare le ripartenze per col-

Seconda battuta d'arresto consecutiva (dopo il clamoroso 0-4 di Salerno) per la capolista Genoa sconfitta in casa dal Perugia con un gol di Delvecchio nel primo tempo. Gli uomini dell'ex Cosmi "assediano" gli umbri nella ripresa senza però riuscire a raddrizzare la partita. Non approfitta dello scivolone rossoblu il Torino, alle prese con l'ennesima delusione esterna, questa volta sul campo del Catania. Raccoglie invece un buon punto lontano da casa

Serie B, Genoa battuto anche dal Perugia: è crisi

L'Empoli (1-1) sul campo della Salernitana, tornata a giocare un buon calcio dopo un lungo periodo di appannamento. Detto dei pareggi a reti bianche tra Piacenza e Vicenza e tra Pescara e Venezia, da segnalare il balzo in avanti della Ternana, capace di capovolgere gli esiti dello scontro interno con il Modena, passato in

vantaggio con Asamoah e battuto dalle reti di Fattori e Deo. Vince anche il Verona, in casa contro il Cesena: i veneti occupano ormai stabilmente una posizione nobile in classifica e aspirano apertamente alla promozione. Sempre più complicata la situazione in coda: il Crotona stravinca (3-0) il derby

della disperazione con il Catanzaro cui non è bastato l'arrivo di Bolchi per arginare una crisi senza fine; ottimo successo esterno invece per il Bari, a rete nel secondo tempo grazie a Gazzi che aggancia Pescara e Arezzo a quota 31. Questa sera (ore 20,45) importantissimo posticipo tra Treviso e Ascoli: in palio una grossa fetta di speranze promozione. Le due squadre sono divise da un solo punto e arrivano da un ottimo momento di forma.



La gioia di Zlatan Ibrahimovic. Lo svedese della Juventus è andato in rete contro l'Udinese dopo appena 38 secondi

pire in velocità e al minuto 13 il solito Ibrahimovic ha innescato Trezeguet, lesto a concludere ma sull'esterno della rete. L'Udinese, mai in partita nei primi 25 minuti, ha provato a rendersi pericolosa due volte con Di Natale, ma l'ex bomber dell'Empoli era troppo solo in attacco, scarsamente spalleggiato dai deludenti Mauri e Fava. Così, il finale di primo tempo ha visto nuovamente la Juve padrona del campo, con Del Piero vicino al gol su

calcio di punizione. Lo stesso Pinturicchio di testa sciupava in avvio di ripresa, ma ci pensava un bolide di sinistra di Camoranesi a regalare il 2-0 a Capello, che nel frattempo aveva sostituito l'acciaccato Cannavaro con Blasi, riportando Zambrotta a fare l'esterno sinistro di difesa. La Juve mollava un po' la concentrazione, ma l'Udinese ne approfittava troppo tardi, trovando il gol della bandiera con Di Michele nei minuti di recupero. In

precedenza Capello aveva tolto prima Trezeguet e poi Del Piero, cui la curva Scirea dedicava l'ennesima ovazione, nonostante la partita in chiaroscuro del capitano. Negli spogliatoi Fabio Capello prima ha regalato una battuta sull'argomento che aveva tenuto banco in settimana: «Guardate, sono qua sorridente. Lo sono sempre quando si vince...», poi spiegava il perché del cambiamento di modulo della Juventus: «Volevamo fare qualcosa di

diverso, con tre marcatori in difesa e i tre attaccanti davanti. Credo che l'Udinese abbia sofferto la nostra imprevedibilità, abbiamo fatto un'ottima prova». Conclusione polemica dedicata ad un noto quotidiano sportivo milanese, che ieri aveva parlato di scintille nello spogliatoio tra il tecnico e Del Piero: «Sono state scritte cose impensabili, che non corrispondono assolutamente al vero, così si fomentano solo le polemiche e il pubblico».

Siena-Messina

## Rissa nell'intervallo Zampagna denunciato

Massimo Farina

**SIENA** Ancora un pareggio ricco di gol per il Siena, ancora un'occasione persa in trasferta per il Messina. È questa la sintesi di una partita emozionante, che ha regalato al pubblico dell'Artemio Franchi 4 gol e grande intensità. Un pubblico che ha contestato pesantemente le decisioni della terna arbitrale, diretta da Bertini di Arezzo. La squadra di casa, in dieci uomini per buona parte della gara, ha lottato per tutta la partita e alla fine ha portato a casa un punto che sembrava irrimediabilmente perso. I giallorossi invece interrompono una serie di 6 sconfitte consecutive in trasferta, ma devono recriminare per aver gettato al vento tre punti che li avrebbero proiettati lontano dalla zona calda della classifica. Il gol in apertura di partita firmato da Di Napoli (tiro sporco di Rezaei, deviazione dell'attaccante in netto fuorigioco) complica i piani dei padroni di casa, che 20 minuti più tardi rimangono in 10 uomini: Portanova interviene su Di Napoli lanciato a rete e si merita l'inevitabile espulsione. Per fortuna dei toscani, l'atteso ex Zampagna non è in grande giornata e i bianconeri possono assorbire il colpo ricevuto e organizzare la rimonta.

Un'impresa che si concretizza in avvio di ripresa, dopo un turbolento rientro negli spogliatoi, con Chiesa bravo a indovinare l'angolo giusto su punizione. I toscani spingono alla ricerca del gol del vantaggio e l'uomo in meno non si nota neppure. Mutti corre ai ripari e inserisce Liev, che sveglia la manovra sennolenta degli ospiti. Al secondo spunto, il nuovo entrato conquista un rigore ineccepibile, atterrato in area da Cirillo. Dal dischetto, Parisi firma il 6° centro stagionale. A decidere il risultato finale, però, è un altro protagonista proveniente dalla panchina. Chiumentino, scuola Juve, a dieci minuti dal fischio finale beffa tutta la difesa messinese e sfrutta al meglio un cross di D'Aversa. Un giusto premio per la banda De Canio, che proprio non avrebbe meritato di restare a mani vuote. Sviluppi inattesi per il parapiglia sviluppatosi nell'intervallo. Un addetto alla vigilanza della società bianconera, Maurizio Lissi, annuncia che oggi spognerà querela nei confronti dell'attaccante dei siciliani Zampagna. «Mi ha urlato "sei un nazista" e poi mi ha colpito con un pugno sul naso - racconta - Sono stato medicato sul posto ed ho già consegnato il primo referto alla polizia. Domani formalizzerò la denuncia». È andata meglio all'arbitro Bertini: l'auto su cui viaggiava è stata fermata e circondata minacciosamente da un gruppo di tifosi del Siena. L'episodio è avvenuto a circa un chilometro dallo stadio, all'altezza di un semaforo cittadino. L'autista dell'arbitro e dei suoi assistenti è uscito dalla macchina e a quel punto sono dovuti intervenire i carabinieri che stavano scortando l'auto per evitare che la situazione degenerasse.

## Federalcalcio Oggi il via al Carraro bis

**ROMA** Se non un plebiscito, di certo un'elezione a maggioranza larga. Sarà un'assemblea elettiva senza colpi di scena quella in programma oggi a Fiumicino: la terza volta di Franco Carraro alla guida della Federalcalcio, il suo mandato bis dopo il voto che il 28 dicembre 2001 lo riportò sulla poltrona di via Allegri a distanza di 25 anni dalla sua prima volta. Per le sei componenti del calcio-escrudio al voto per gli arbitri guidati da Tullio Lanese - non ci sono dubbi: oggi l'assemblea sancirà la conferma del presidente uscente e metterà la firma per l'annunciata staffetta tra due anni con Giancarlo Abete, vicepresidente e candidato alternativo a Carraro in corsa per la presidenza. Ma oggi Abete ritirerà la candidatura e si presenterà solo per la vicepresidenza assieme a Innocenzo Mazzini, anche lui vice uscente.

sabato

LAZIO	2
ATALANTA	1

**LAZIO:** Peruzzi (27' pt Sereini), Siviglia, Giannichedda, Talamonti, Oddo, Dabo, Liverani, E. Filippini, Seric (20' st Muzzi), Bazzani, Rocchi (44' st Pandev).

**ATALANTA:** Taibi (1' st Calderoni), Rivalta, Sala, Capelli, Bellini, Motta, Mingazzini, Bernardini (20' st Montolivo), Marcolini, Lazzari, Makinwa (33' st Sinigaglia).

**ARBITRO:** Brighi

**RETI:** nel pt 44' Makinwa, 45' Bazzani; nel st 45' Liverani.

**NOTE:** angoli: 7-7. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Bazzani e Dabo per proteste, Motta e Montolivo per gioco falloso.

INTER	2
ROMA	0

**INTER:** Toldo, J.Zanetti, Cordoba, Mihajlovic, Favalli (39' st Burdizzo), Veron (25' st Ze Maria), Cambiasso, C.Zanetti, Kily Gonzalez (15' st Stankovic), Martins, Adriano.

**ROMA:** Pelizzoli, Ferrari, Del-las (14' st Mancini), Mexes, Panucci, Perrotta, De Rossi (26' st Aquiliani), Cufre, Montella, Totti, Cassano (40' st Cerci).

**ARBITRO:** Trefoloni.

**RETI:** nel pt 23' Mihajlovic; nel st 47' Mihajlovic

**NOTE:** angoli: 6-5 per Inter. Recupero: 1 e 3. Espulsi: Mexes per doppia ammonizione. Ammoniti: Perrotta, Cambiasso, Cordoba, C.Zanetti, Cassano.

ieri pomeriggio

BOLOGNA	1
PALERMO	1

**BOLOGNA:** Pagliuca, Legrottaglie, Petrucci, Gamberini, Daino (26' st Nervo), Amoroso (22' pt Tare), Colucci, Giunti, Sussi, Locatelli (29' st Della Rocca), Bellucci.

**PALERMO:** Guardalben, Zaccardo, Barzagli, Biava, Santana, Corini (1' st Morrone), Barone, Grosso, Brienza (24' st Raimondi), Zauli (42' st Terlizzi), Toni.

**ARBITRO:** Messina

**RETI:** nel pt, 34' Toni; nel st, 31' Tare.

**NOTE:** angoli: 6-3 per il Palermo. Recupero: 1' e 6'. Espulsi: 27' pt Sussi; 22' st Morrone. Ammoniti: Corini, Zaccardo, Giunti, Raimondi, Bellucci e Gamberini.

BRESCIA	2
CAGLIARI	0

**BRESCIA:** Castellazzi; Zoboli, Adani, Domizzi; Stankevicius, Di Biagio, Milanetto (33' st Berretta), Sculli (33' st Dallamano), Wome; Caracciolo, Delvecchio (25' st Mannini).

**CAGLIARI:** Iezzo; Lopez (19' st Alvarez), Maltagliati, Loria, Agostini, Abejion (25' st Conti), Budel, Gobbi; Esposito, Zola, Suazo (7' st Bianchi).

**ARBITRO:** De Marco

**RETI:** nel pt 5' Zoboli, nel st 46' Caracciolo

**NOTE:** angoli 5-3 per il Cagliari. Recupero: 3' e 3'. Espulso al 9' st Budel per doppia ammonizione. Ammoniti: Loria, Budel, Budel, Milanetto, Abejion, Domizzi per gioco scorretto.

FIorentina	2
PARMA	1

**FIorentina:** Lupatelli, Maggiorani, Viali, Dainelli, Ariatti, Nakata, Donadel, Obodo, Chiellini, Miccoli (38' st Jorgensen), Riganò (11' st Pazzini)

**PARMA:** Frey, Cannavaro, Contini, Bovo (1' st Cardone), Bettarini, Marchionni, Semplicio (29' st Sorrentino), Bolano (11' st Vignaroli), Bresciano, Morfeo, Gilardino

**ARBITRO:** Paparesta.

**RETI:** nel st 2' Chiellini, 36' Miccoli, 39' Gilardino.

**NOTE:** angoli: 6-4 per il Parma. Ammoniti: Semplicio per comportamento non regolamentare, Maggio per gioco falloso.

JUVENTUS	2
UDINESE	1

**JUVENTUS:** Buffon, Thuram, Cannavaro (1' st Blasi), Montero, Zebina, Camoranesi, Emerson, Zambrotta, Del Piero (38' st Zalayeta), Ibrahimovic, Trezeguet (21' st Pessotto).

**UDINESE:** De Sanctis, Bertotto, Sensini (43' st Belleri), Felipe, Zenoni, Pizarro, Muntari (24' st Pinzi), Jankulowski, Mauri (1' st Di Michele), Fava, Di Natale.

**ARBITRO:** Rodomonti

**RETI:** nel pt 1' Ibrahimovic, 3' st Camoranesi, 47' st Di Michele.

**NOTE:** angoli: 7-3 per la Juventus. Recupero: 0 e 3. Ammoniti: Cannavaro, Muntari per gioco scorretto.